



LA SOLITUDINE DEL BANCARIO

Con la fine dell'anno appena concluso hanno terminato il servizio molti colleghi che hanno aderito alle "chiamate" lanciate tre anni fa (ultimo slot) e due anni or sono dall'azienda per usufruire del fondo esuberi, che garantisce poi, dopo un periodo variabile di anni, il pensionamento.

Fatti i migliori auguri per il futuro a chi se ne è andato, rimane la situazione complessa, seria, per non dire tragica, di chi rimane.

Infatti, le seppur minime assunzioni previste dagli accordi sindacali (per sostituire al 50% chi va nel fondo esuberi) non vengono rispettate e quindi le filiali si trovano in difficoltà nell'assicurare un servizio minimo dignitoso alla clientela.

Anche i responsabili del personale devono fare miracoli per garantire un minimo di sostituzioni, in genere scontentando una filiale per beneficiarne un'altra: spesso una risorsa non viene rimpiazzata e quando sono due i colleghi a lasciare la filiale o il punto operativo, ne viene rimpiazzato solo uno.

Di fronte a questa situazione si impongono delle riflessioni: la prima delle quali riguarda il nuovo Contratto Nazionale appena siglato nel mese di novembre.

Gli aumenti retributivi riguardano (e riguarderanno) sempre meno dipendenti, garantendo quindi a Intesa Sanpaolo, e alle banche in generale, un certo risparmio; gli aumenti di stipendio, quindi, possono coprire una sostanziale afasia del nuovo contratto collettivo di lavoro sull'aspetto occupazionale, sia sulla parte quantitativa, che su quella qualitativa (contratti precari, di cui fanno parte quelli misti, in cui Intesa Sanpaolo è all'avanguardia).

L'altro aspetto concerne i numerosi diritti individuali di cui beneficiamo e di cui l'azienda non manca occasione di fregiarsi: come sarà possibile usufruire dei venti giorni (facoltativi) di sospensione volontaria, oppure dei permessi previsti dalla legge 104, o altrimenti della formazione in smart learning da casa, quando è già difficile fare le ferie, senza mettere in pericolo l'operatività delle filiali e senza inimicarsi il collega che hai a fianco?

Il pericolo, già in parte attuale, è che questi diritti individuali restino solo teorici e nella pratica inesigibili.

Ancora di più di quello che è stato finora.

Lo spostamento di una parte dei clienti nella riserva indiana chiamata Isybank, che nelle intenzioni puntava a ridimensionare il numero dei clienti in assenza di un aumento dei dipendenti, si è rivelata almeno finora un boomerang per l'azienda, anche a livello di immagine, e comunque non risolutivo nei suoi effetti sul lavoro di filiale.

È necessario quindi incalzare le organizzazioni sindacali firmatarie per un'azione rivendicativa sul tema assunzioni, partendo già dalle assemblee in programma per l'approvazione del nuovo CCNL: noi della CUB-Sallca ci siamo e ci saremo.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 2.1.2024